



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio geologico - Catasto speleologico regionale

Grotta di Ternovizza

Jama v Hribih

NUMERO CATASTO	NUMERO CATASTO LOCALE	NUMERO TOTALE INGRESSI
78	242 VG	2

Caratteristiche

Sviluppo planimetrico: 470 m
Profondità: 95.2 m
Dislivello totale: 95.2 m
Quota fondo: 179.8 m
Vincolo paesaggistico: Si

Ingresso principale

Data esecuzione posizione: 31/08/1999
Tipo carta: 1:5.000
Tipo posizione: Aggiornamento Posizione
Stato ingresso: Agibile
Affidabilità posizione: 1° gruppo riposizionamento regionale su CTR 1:5000 (1999)
Tipo ingresso: Orizzontale
Presenza targhetta: Si
Area geografica: Carso Triestino
Comune: Duino Aurisina / Devin Nabrežina
Provincia: Trieste
Carta CTRN 1:5.000: 951
Metodo rilevamento: STRUMENTALE -> GPS differenziale
Latitudine Gauss-Boaga: 5069085
Longitudine Gauss-Boaga: 2420091
Lat. WGS84: 45.7678922
Lon. WGS84: 13.71500889
Quota ingresso: 275 m
Dimensione stimata ingresso: 2,7 x 4,8 m

Descrizione

Breve descrizione del percorso d'accesso:
Dal paese di Ternova si prende la carrareccia a nord del paese. Percorresi 700 metri circa l'ingresso è ben visibile sulla destra.

Descrizione dei vani interni della cavità:

La grotta venne visitata già verso la metà del secolo scorso da parte di Hanke e per un certo tempo venne indicata con il nome di grotta Georg Schneider. Durante la prima guerra mondiale gli austriaci la unirono per mezzo di una breve galleria ad una caverna vicina, la Peica Jama, che del resto doveva un tempo esser già in relazione con essa. Attualmente si accede appunto da questa parte per una scalinata

rudimentale, giungendo in breve ad un ballatoio che si affaccia su di un pozzo verticale fiancheggiato da massicce colonne, dove giunge la luce dell'altro imbocco. La grotta è senz'altro una delle più belle del Carso e, dopo il pozzo, si sviluppa con una lunga galleria discendente di belle proporzioni, nella quale si ammirano alcune poderose formazioni calcitiche, tra le quali l'ormai famoso Organo; la galleria porta ad una vasta sala, che rappresenta la parte più suggestiva di tutta la cavità: enormi pilastri creano varie prospettive ed il suolo è formato da colate di notevole spessore, disseminate di molti bacini d'acqua di ogni dimensione. AGGIORNAMENTO del 1992: iniziando a percorrere la galleria che si estende alla base del pozzo, si nota sulla sinistra un insieme di cunicoli e brevi rametti tra loro intercomunicanti. Da uno di essi si eleva un alto camino inclinato con la morfologia tipica di una condotta forzata. Risalendo completamente in arrampicata (difficoltà di IV grado, sono stati usati chiodi e ponti naturali sulla volta come punti di sicurezza) si sbocca nel pozzo d'accesso ad un'altezza di 18m dal suolo.

Rilievi

23/02/1992 - Aggiornamento rilievo

Umberto Mikolic - CGEB - Commissione Grotte Eugenio Boegan

Franco Tiralongo - CGEB - Commissione Grotte Eugenio Boegan

Iris Zocchelli - CGEB - Commissione Grotte Eugenio Boegan

Tipo rilievo: Pianta e sezione



